



COMUNICATO STAMPA

Due affollate assemblee degli associati in una settimana fanno capire la grande preoccupazione degli imprenditori e come l'Anis intende agire.

Abbiamo atteso, collaborato, portato alla luce i problemi e condiviso con il Governo il bisogno di accelerare il cambiamento anche attraverso il cosiddetto pacchetto trasparenza.

Siamo disposti a grandi sacrifici come quello di prefinanziare l'iva per stroncare davvero le frodi a carosello e ove servisse anche su tutto l'interscambio per un certo periodo. Ma accanto a ciò devono essere riconosciuti i diritti del Paese e degli imprenditori.

L'obiettivo è salvaguardare gli imprenditori, le imprese sane, l'occupazione e l'economia del Paese.

Diciamo anche che siamo piccoli ma non insignificanti: 6000 italiani lavorano con noi, altri 2000 lavorano nelle nostre imprese italiane. Esportiamo nel mondo il 30% del nostro fatturato.

Alle disponibilità e agli atti concreti compiuti dal Paese devono seguire risposte conseguenti. I nostri diritti devono coesistere con i diritti degli altri paesi.

Dai Segretari di Stato Mularoni e Arzilli che con la loro presenza hanno dimostrato grande attenzione alle preoccupazioni degli imprenditori è arrivata la rassicurazione che si sta approfondendo il massimo impegno. L'incontro di ieri a Roma è stato interlocutorio ma c'è l'intenzione di chiarire in tempi brevi e definiti i rapporti tra i due Paesi.

San Marino, 28 aprile 2010